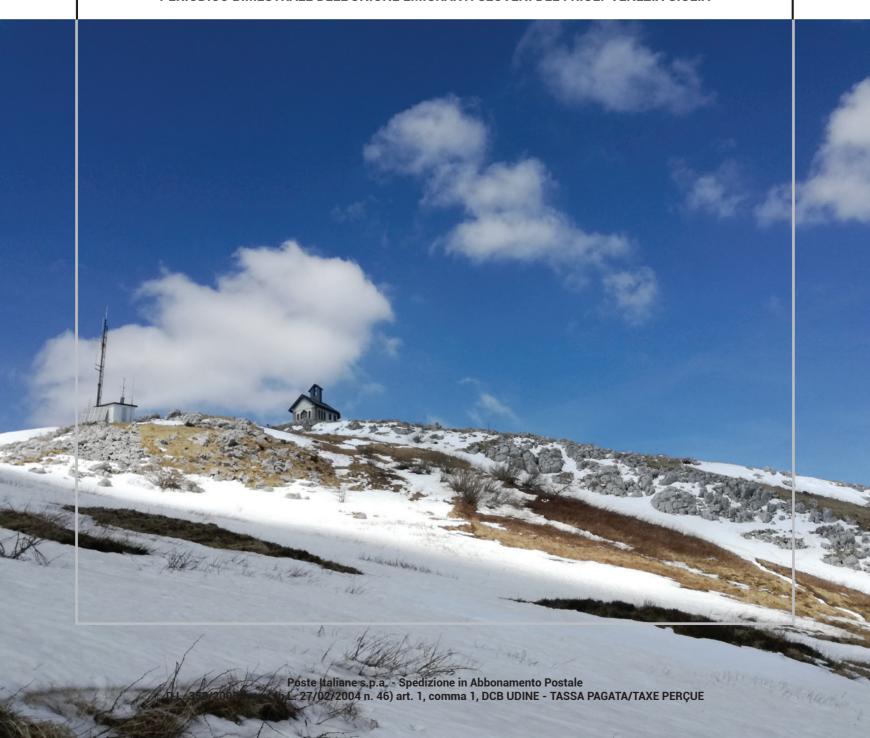
ANNO MMXXI N. 6 - 2022

EMIGRANT

Časnik Slovencev po Svetu

PERIODICO BIMESTRALE DELL'UNIONE EMIGRANTI SLOVENI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA







EUROPA · CANADA · ARGENTINA · BRASILE · AUSTRALIA



Il Direttore Philippe Birtig alla presentazione a Brisbane con la Presidente del Circolo Anna Lucia Iuvancigh e il nostro collaboratore Fabio Ferroli

"DOLCE LA MIA VALLE ...IN SLADKE SO NAŠE DOLINCE"

PRESENTAZIONE AI CIRCOLI DELL'AUSTRALIA

Durante lo scorso mese di novembre abbiamo incontrato i Circoli dell'Australia: Brisbane, Sydney e Melbourne. Sappiamo che oggi vi sono molti mezzi efficaci e veloci per comunicare con tutto il mondo, ma la vita associativa si basa anche sui contatti personali, sullo scambio diretto di esperienze e opinioni.

Se ci priviamo della possibilità di guardarci negli occhi, inevitabilmente perdiamo qualcosa. L'obiettivo della nostra associazione rimane sempre quello di rafforzare il senso di appartenenza della comunità slovena all'estero, cercando quindi di valorizzare al massimo la nostra specifica identità culturale.



La Presidente Federale Anna Lucia Iuvancigh con il libro



Johann Haranyi, Julius Haranyi, Roman Johnson e Addison Southby

Con i progetti sviluppati manteniamo vive le relazioni con la terra d'origine che altrimenti le nostre genti e le loro comunità perderebbero. In questo modo anche i Circoli australiani, che sono i più distanti dalla sede di Cividale del Friuli, sono a noi vicini.

La visita in Australia era originariamente prevista per l'anno 2020, ma a causa del Covid siamo stati costretti a rinviare l'appuntamento.

Nello specifico il progetto ha previsto la presentazione del volume intitolato "Dolce la mia Valle ... in sladke so naše



Foto di gruppo a Melbourne



dolince", pubblicato dall'associazione l'anno scorso, avvalendosi del contributo di Valeria Domenis che ha raccolto, curato e cucinato tutte le ricette contenute nel volume. Questo libro nasce con l'ambizione di essere una testimonianza di quella che è la cultura delle nostre Valli, in modo particolare quelle del Natisone. L'arte culinaria va al di là dell'aspetto prettamente gastronomico, e riesce ad esprimere quella che è l'essenza di un popolo. Il cibo viene dalla terra, e solamente conoscendo i suoi frutti e come questi vengono lavorati, riusciamo a comprendere meglio l'importanza delle tradizioni.

Lo stare a tavola insieme, degustando un piatto tipico della Benečija, costituisce pertanto una parte fondamentale del nostro patrimonio culturale, rinsalda il senso di appartenenza al territorio e tiene vivo il legame con la nostra terra.



A Melbourne il libro di ricette è piaciuto molto







Il gruppo di Sydney

La cucina degli Sloveni in Italia è purtroppo ancora poco conosciuta, ma meriterebbe una maggiore considerazione. La nostra tradizione non è molto ricca, ma ciò la fa ancora più interessante per la creatività con cui si sopperisce alla mancanza di materie prime.

La terra offre ingredienti poveri, ma le ricette che si ricavano sono veramente originali e molto apprezzate nella loro semplicità. E qui entrano in gioco le donne, che con la loro fantasia erano e sono in grado di preparare pietanze prelibate, pur disponendo di pochi mezzi. Siamo convinti che, anche in Australia, la forza trainante della nostra comunità sia tutta al femminile.

Siamo altrettanto sicuri che le due settimane trascorse oltreoceano porteranno buoni frutti. Infatti, anche se le risorse a nostra disposizione si sono di ridotte negli anni, l'impegno dei presidenti dei Circoli, così come quello di tutti i soci, supplisce a questa lacuna, e le nostre comunità sono più vive che mai. Vivi e attivi sono soprattutto i giovani che, dall'esperienza e dall'educazione ricevuta dai loro progenitori, e anche grazie agli stages, hanno ereditato la cultura ed i valori della nostra gente.

La Presidente Graziella Bianco Coren non manca mai di rimarcare il ruolo chiave delle nuove generazioni per il futuro dell'Unione Emigranti, consapevole del fatto che un'associazione come la nostra è in grado di fornire ai nostri discendenti opportunità uniche. I ragazzi possono non solo per apprendere quella che è la storia e la cultura dei loro progenitori, ma hanno anche la possibilità di creare legami con altri loro coetanei che vivono in Paesi diversi.

Tutto ciò va ad incrementare il loro bagaglio culturale, e dà loro la possibilità di ampliare le proprie conoscenze e contatti, aspetto assai significativo in un contesto lavorativo sempre più globale. I progetti denominati "Soggiorno Giovani", che mirano a concretizzare le finalità appena descritte, contribuiscono così ad avvicinare i più giovani al mondo dell'associazionismo dei corregionali all'estero.





La Presidente Gina Varnier del Circolo di Sydney

I ragazzi dei Circoli australiani hanno messo in evidenza le proprie esigenze, fornendoci indicazioni utili a calibrare meglio le attività che li vedono e che li vedranno protagonisti. I loro suggerimenti sono rivolti a quello che si può definire come il peculiare multiculturalismo della Regione, che oltre alle nostre Valli, comprende una realtà molto composita ed articolata. I ragazzi dei nostri Circoli si sentono discendenti di emigranti sloveni, ma appartenenti a tutti gli effetti alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nella sua totalità e complessità.

Assieme ai Presidenti dei Circoli ed ai rispettivi Direttivi, abbiamo anche discusso su come poter migliorare la comunicazione con la sede centrale di Cividale del Friuli, oltre ad aver ascoltato le loro proposte riguardanti i progetti futuri. Grazie ad una comunicazione efficace e puntale, supportata dalle nuove tecnologie, l'Unione Emigranti può tenere aggiornati gli associati sulle sue attività in modo rapido e incisivo, facendo sì che i nostri Circoli sparsi in tutto il mondo siano sempre più incentivati ad essere ancora più intraprendenti e vivaci. Tutto ciò trova conferma nella volontà della Presidente Graziella Bianco Coren, che rimarca costantemente la centralità della comunicazione all'interno dell'Unione Emigranti, ed a testimonianza di guesto, sono state apportate delle significative migliorie al nostro sito web. Durante gli eventi abbiamo constatato che i punti di contatto con le nostre genti all'estero sono molteplici, e riguardano anche la musica e la nostra lingua, ma senza ombra di dubbio possiamo affermare che la cucina è l'elemento culturale più forte, capace di far riemergere ricordi e sentimenti fra coloro che hanno qualche anno in più, così come riesce ad entusiasmare i più giovani.

Gli sguardi e l'attenzione di chi ci ha seguito ed ascoltato durante i nostri incontri, sono i segni tangibili che vanno a testimoniare come i nostri progetti servano a rafforzare il legame con la terra d'origine. Il calore e l'affetto ricevuto dai nostri emigranti significano molto per noi, e sono la migliore ricompensa per l'impegno profuso.

Al progetto in Australia hanno preso parte il Direttore Philippe Birtig ed il collaboratore Fabio Ferroli. Un doveroso ringraziamento finale a tutti i Presidenti dei Circoli ed ai nostri Soci per il loro aiuto e supporto, oltre che per il tempo prezioso che ci hanno dedicato. È importante ricordare che questo progetto è stato sviluppato grazie al contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché dell'Urad Vlade Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu.



La Presidente Gina Varnier del Circolo di Sydney e il Direttore Philippe Birtig

TAVOLA ROTONDA SULLE MINORANZE LINGUISTICHE



"Per la prima volta la Regione ha organizzato una conferenza dedicata a tutte le lingue minoritarie presenti nel territorio, con l'obiettivo di creare un'occasione di confronto per capire quali sono le problematiche che investono le diverse minoranze e se ci sono delle buone pratiche che si sono dimostrate efficaci per altre lingue e che possono essere messe in atto".

Queste sono le parole dell'assessore alle Autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, che lo scorso 21 ottobre a Udine ha portato il saluto istituzionale alla tavola rotonda finalizzata alla promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche del Friuli-Venezia Giulia. "Il friulano, lo sloveno e il tedesco - ha sostenuto Roberti - sono lingue molto diverse tra loro, ma le criticità a cui siamo chiamati a dare una risposta sono le medesime.

Tra queste rientrano sicuramente la possibilità di comunicare in tutti gli ambienti istituzionali della regione utilizzando la lingua minoritaria, ma anche il problema dello spopolamento delle aree di confine. È necessario favorire l'integrazione nel tessuto comunitario di chi, provenendo da un'altra regione o nazione, desidera approcciarsi a queste lingue". L'esponente dell'Esecutivo ha successivamente sottolineato l'importanza degli enti regionali che si occupano della tutela e della valorizzazione delle minoranze linguistiche.

Per quanto ci riguarda, in rappresentanza della minoranza linguistica slovena, Devan Jagodic dello Slori (Istituto Sloveno di Ricerche) ha sottolineato l'importanza della legge di tutela n. 38 del 2001, che è riuscita a conferire agli Sloveni in Italia il giusto riconoscimento, nonostante ci siano altre tappe importanti ancora da percorre prima di poter essere pienamente soddisfatti.



Jagodic si è anche soffermato sull'avviamento dell'Ufficio Centrale per la Lingua Slovena, che ha la funzione di gestione e coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua slovena nella Pubblica Amministrazione, al fine di garantire ai cittadini di lingua slovena il diritto all'uso della propria lingua nei rapporti con le autorità amministrative locali.

È stato anche ribadito il valore che le nostre Valli hanno all'interno del più ampio contesto della minoranza slovena, come sancito dagli articoli 20 e 22 della legge regionale 26 del 2007, che operano con dei provvedimenti a favore delle Valli Natisone, del Torre e di Resia.

Altra fondamentale tematica trattata, riguarda il modello plurilinguistico nelle scuole, che da anni mostra risultati postivi per tutta la nostra comunità slovena.

In rappresentanza della minoranza linguistica friulana è intervenuto William Cisilino dell'Arlef (Agenzia Regionale per la Lingua Friuliana), mentre per la minoranza germanofona ha preso la parola Francesco Costantini dell'Università di Udine. Nel corso del convegno sono stati illustrati i risultati delle precedenti conferenze regionali tenute tra ottobre e novembre 2021. I lavori sono poi proseguiti con il dibattito legato alle prospettive future di crescita delle comunità linguistiche, al coinvolgimento dei giovani nelle attività delle associazioni, alla programmazione linguistica e alla rappresentanza politica delle minoranze.



PIO BUNIN A SPECIAL ATHLETE

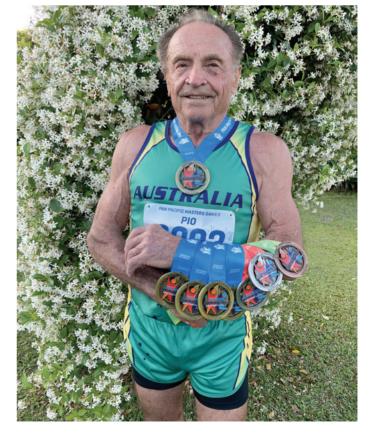


Slovenci po svetu has among its members a special athlete. He lives in Australia and his name is Pio Bunin. Pio was born 81 ago in Montefosca, the youngest of 14 children. Below you can see his incredible results.

Pan Pacific Masters Games 2022 November:

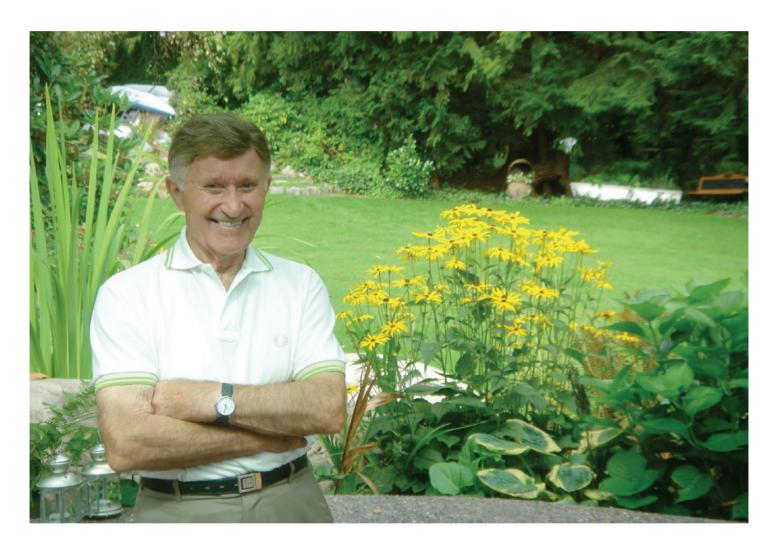
High jump, 1.05 m (Gold medal) 80 m short hurdles, 19.29 sec. (Gold medal) 200 m long hurdles, 45.06 sec. (Gold medal) 100 m. sprint, 16.91 sec. (Silver medal) Long Jump, (Gold medal)





IN MEMORIAM

Antonio Luigi Dreszach



Antonio Luigi Dreszach June 9, 1923 - September 27, 2022

Luigi grew up in Liessa, a small village in Friuli, northern Italy. During the Occupation, Luigi distinguished himself at a young age in the Alpini resistance movement, a chapter in his formative years that made him very proud and won him tremendous respect and admiration from the Italian community throughout his long life.

Luigi married his sweetheart Alma and between them, they decided to leave war-torn Europe and seek a new life in Canada. Luigi arrived first and having established that BC was the most desirable province to set up their new home, sent for Alma.

Alma and Luigi settled in North Vancouver and resided there throughout their 68 years of marriage. They raised three daughters. He was very proud of his family and credited their successes to the loving and caring family values they lived by. As a father, Luigi always put on a disciplined demeanour, but the girls knew from experience that just under the surface was a softie of a Dad.

Luigi had an incredibly strong work ethic, that won him praise throughout his long career. He was respected by his employers in his profession as a man of high integrity and specialized skills.





Luigi leaves behind him not only his Loving Wife Alma, three adoring daughters and their husbands, Elaine/Ross, Diane/David, Marina/Hugh, but four grandchildren Tony, Brian, Luke and Siena who have been blessed by his presence and are making their way in this world stronger for having his values embedded in their DNA.

Luigi was the ultimate host and to be a guest at his table was a privilege, not only because you were exposed to Alma's superb Italian cooking, but there was always a glass of homemade "black" wine, grappa, espresso or 7Up on offer, and these gatherings were often accompanied by Luigi's talents on the accordion or harmonica.

Salute Luigi! We know you'll be saving us a seat at your table upstairs.

Ti amiamo Marito, Dad, Suocero (Father-in-Law), Nonno, Zio, Amico

Special thank you to our Angels - Remy, Lou, Irene, Tess, Nina, Lala, as well as Dr. McWhinney, Nicole, Julianne, and all the Care Aides and Nurses at Vancouver Coastal Health. You are Amazing People - thank you for treating Dad with loving care.



NAŠA DRUŽINA



Come ci scrive nonna Mirella Predan da Montreal in Canada, la "Grande Famiglia degli Slovenci po svetu diventa sempre più grande".

Diamo infatti il benvenuto al piccolo Julien Nguyen, nato lo scorso 25 giugno, figlio di Miriam Predan Lépine e Francis Nguyen, che vivono a Rouyn Noranda, nel Québec.

Nella foto da sinistra: Ofelia Nguyen (nata il 1° gennaio, 2018), mamma Miriam Predan Lépine con il piccolo Julien, nonna Mirella Predan e Charles-Henri Nguyen (nato il 17 aprile 2020). Felicitazioni a tutta la famiglia da parte della Presidente Graziella Bianco Coren e dell'Unione Emigranti Sloveni del FVG.





Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia